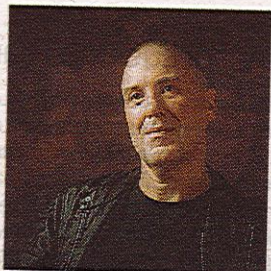


Cultura & Tempo libero



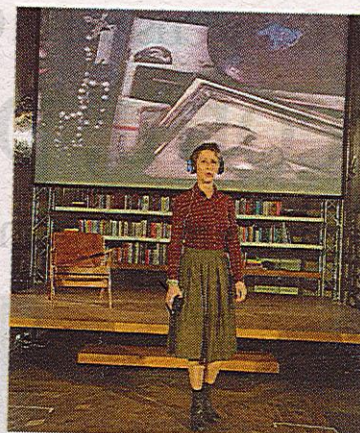
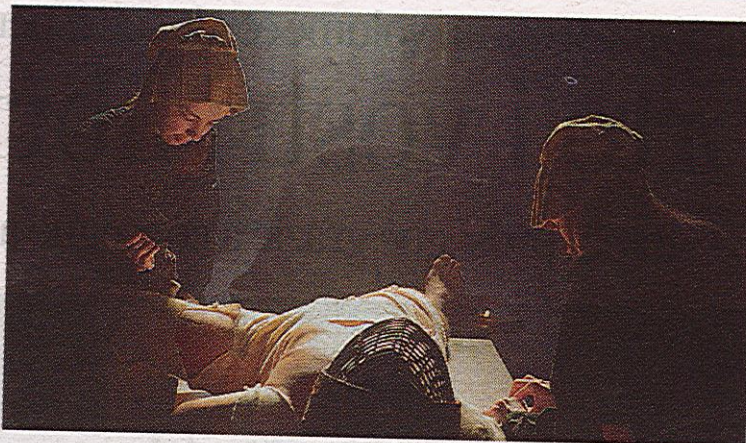
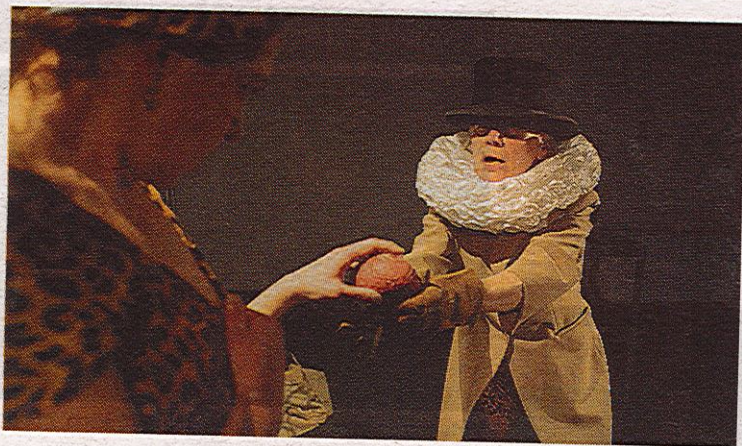
A Mantova

«Trame Sonore», musica da camera per 5 giorni con 340 artisti

Sono 340 i musicisti che da oggi a domenica animeranno Mantova con «Trame Sonore». Un festival di musica da camera con 150 concerti, tra cui la prima mondiale post pandemica di «For Seasons», le Quattro stagioni di Vivaldi modificate da un team di compositori e scienziati per rendere udibile il

cambiamento climatico. L'Ottetto dei Berliner, Alfred Brendel e Alexander Lonquich (foto) sono alcuni degli artisti che si esibiranno dalle nove a mezzanotte a Palazzo Ducale, Palazzo Te, in case, chiese e piazze. Info www.officinaocm.com/tramesonore. (P. Ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cartellone

Da sinistra: una scena di «Je Acca» della coppia Rossana Gay e Paola Tintinelli; lo spettacolo «Il paradiso perduto» di Antonio Viganò; e «R.L.» di Cuocolo/Bosetti dal racconto «Radicali Liberi» di Alice Munro

Ci vediamo in giardino

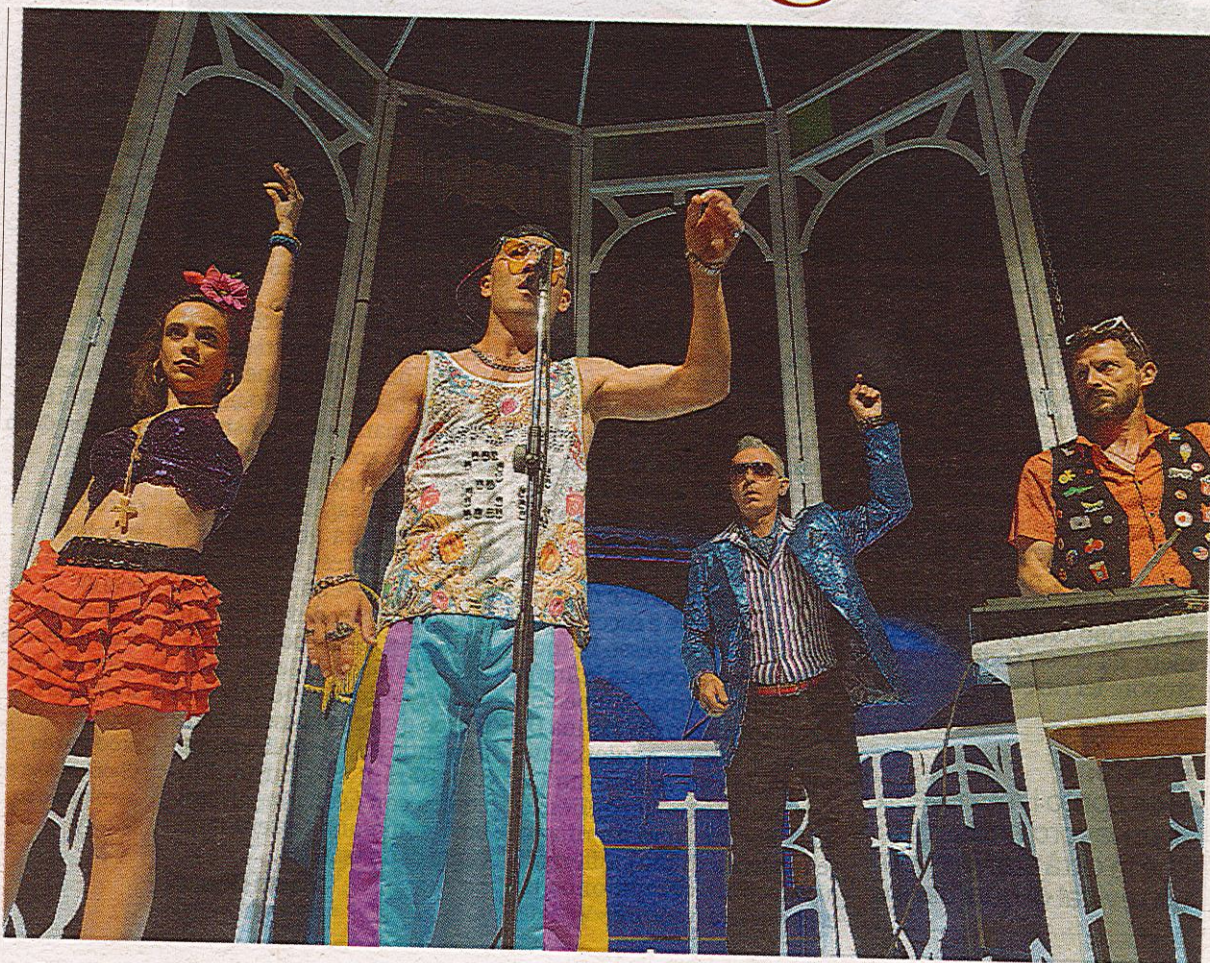
Da sapere

● Dal 12 giugno al 15 luglio, all'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini torna il festival «Da vicino nessuno è normale» (via Ippocrate 45, ingresso spettacoli € 15)

● In programma 18 appuntamenti tra teatro, danza, progetti speciali e incontri

● Info e prenotazioni: tel. 02.66.200.646; olinda@olinda.org

Ci sono luoghi che raccontano il cambiamento o meglio lo incarnano nei fatti. Olinda, l'immaginaria e quanto mai reale cittadella che abita il parco dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, è uno di questi. Qui non solo ogni anno si presenta uno dei cartelloni più importanti della scena teatrale — «Da vicino nessuno è normale» — ma è in questo luogo in cui tutto ciò che era sinonimo di emarginazione è stato reinventato, ricostruito. In 26 anni a Olinda i lavori non si sono mai fermati e ora, dopo aver dato vita a ristorante, pizzeria, bar, ostello, museo d'arte e il teatro fresco di ristrutturazione, ha tre nuovi spazi dove poter studiare, mettere in prova e ospitare tutto l'anno compagnie provenienti da ogni Paese del mondo. «È un punto d'incontro per artisti e cittadini che qui diventano parte del patrimonio rappresentato da questo spazio», sottolinea Thomas Ermeneigger, presidente di Olinda. E mentre i lavori di ampliamento continuano con altri progetti in collaborazione con l'azienda ospedaliera di Niguarda, e un altro d'imminente apertura al Parco Trotter, l'atteso cartellone teatrale firmato da Rosita Volani è ai nastri di partenza: 18 appuntamenti tra teatro, danza e incontri dove «l'inquietudine che ci ha attraversato in questi due anni è al centro della scena».



Al via il 12 giugno (fino al 15 luglio) nel parco dell'ex Ospedale Paolo Pini il festival di teatro e danza

«Da vicino nessuno è normale»

Al centro della scena: l'inquietudine un'eredità lasciataci dalla pandemia

Dopo «All you need is pop», la festa di Radio Popolare che invaderà il parco di Olinda, il teatro apre le porte il 13/3 con «Il paradiso perduto» di Antonio Viganò, regista del Teatro la Ribalta che si avvale di attori con disabilità. Un lavoro che ispirandosi alla creatura del dott. Frankenstein, indaga sul tema del «mostro». Subito do-

In chiusura

Una scena di «Fake folk» finta festa tradizionale proposta da Andrea Cosentino: un progetto di riconquista della piazza attraverso le nuove tecnologie

po, per riflettere su chi vive senza dimora, in uno spazio segreto del parco, «Buoni a nulla» di Lorenzo Ponte, la supervisione è di Giuliana Musso che firma la regia anche di «Cattivo», tratto dall'omonimo romanzo di Maurizio Torchio qui interpretato da Tommaso Banfi. In scena la voce di un detenuto condannato all'ergastolo.

Sono invece un Adamo ed Eva condannati a vivere isolati i protagonisti di «Bee Riot» lo spettacolo scritto e diretto da Linda Dalisi (attrice della compagnia di Antonio Latella), mentre è il teatro d'ascolto in cuffia di Cuocolo/Bosetti a condurci con «R.L.» tra le pagine di «Radicali Liberi», il racconto di Alice Munro, Premio Nobel per la letteratura 2013.

Tra gli appuntamenti da non perdere, l'anteprima de «Le Troiane» regia di Marcela Serli dove a leggere il testo di Euripide sono 6 attrici che sfuggono ai canoni (tra loro Eva Robin's) e «Gli altri» l'indagine di Nicola Borghesi e Riccardo Tabilio sugli «Hater», gli odiatori di professione che abitano la rete. Grande attesa anche per l'inedita coppia Rossana Gay e Paola Tintinelli qui sulle orme di Stevenson con il loro «J e Acca» e per il Moby Dick «sinfonico» delle Albe («Siamo tutti cannibali»). In chiusura nel parco una finta festa tradizionale, la «Fake folk» proposta da Andrea Cosentino.

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA